

## REGOLAMENTO DEL LABORATORIO DI STRUMENTI INFORMATICI PER LA TRADUZIONE E L'INTERPRETARIATO

### 1. Scopo del Laboratorio

Il Laboratorio di Strumenti informatici per la traduzione e l'interpretariato, attivato a partire dall'anno accademico 2008/2009, mira a fornire agli studenti le conoscenze fondamentali inerenti all'uso di software specializzati destinati a supportare i professionisti nell'attività lavorativa quotidiana e a consentire loro di impadronirsi di metodologie di lavoro particolarmente utili nell'ambito della traduzione commerciale e tecnica.

### 2. Organizzazione del Laboratorio

L'insegnamento si articola in lezioni cattedratiche e altre di natura eminentemente pratica, per un totale di 6 CFU.

Per garantire la qualità dell'insegnamento, le lezioni pratiche prevedono la suddivisione degli studenti in 3 gruppi. A partire dall'anno accademico 2016-17, per uno dei tre gruppi, le lezioni si svolgeranno in lingua inglese (con l'eccezione delle lezioni plenarie) purché almeno il 30% degli studenti iscritti al Corso nell'anno accademico corrente sceglierà di frequentare le lezioni in inglese. In caso contrario le lezioni di tutti e tre i gruppi si svolgeranno in lingua italiana. Durante la prima settimana del Corso, agli studenti verrà richiesto di indicare quale gruppo vorranno frequentare. Le iscrizioni a ciascuno dei 3 gruppi si bloccheranno quando il numero di iscritti a quel gruppo raggiungerà il 35% degli studenti iscritti al Corso nell'anno accademico corrente.

### 3. Prerequisiti

Per frequentare con profitto le lezioni è necessario possedere le abilità informatiche di base.

### 4. Frequenza

L'impostazione del Laboratorio richiede una partecipazione assidua e attiva da parte degli studenti; la frequenza, pertanto, è obbligatoria e verrà registrata ai fini dell'ammissione all'esame di profitto. È tuttavia previsto un margine di tolleranza nelle assenze pari al 30% dell'intero Laboratorio. Eventuali deroghe alla frequenza delle lezioni per motivi di lavoro saranno subordinate alla presentazione da parte dell'interessato di una motivata e dettagliata richiesta, supportata da relativa certificazione lavorativa, indirizzata al Presidente del Settore Accademico. Il tetto massimo di assenze consentite è fissato, comunque, entro il limite massimo di 7 giorni, per l'intero arco dell'anno accademico.

In caso di assenza, gli studenti sono tenuti a mettersi autonomamente in pari, secondo le modalità che verranno indicate dal docente, con il programma svolto a lezione che, pertanto, non verrà ripetuto.

### 5. Accesso all'aula

Per consentire lo svolgimento organico delle lezioni, l'accesso all'aula è consentito entro 5 minuti dall'inizio delle medesime.

### 6. Modalità d'esame

L'esame consiste in una prova pratica, nella quale gli studenti dovranno dimostrare di saper utilizzare autonomamente il software illustrato durante il Laboratorio e da un colloquio, nel quale verrà commentata la prova pratica e sarà accertata la conoscenza degli aspetti teorici soggiacenti all'impiego degli strumenti CAT. L'esame si intende superato solo se la prova pratica e il colloquio, che dovranno essere sostenuti nel corso del medesimo appello, si concludono entrambi con esito positivo. A parziale deroga di quest'ultimo punto, gli studenti che presentino una frequenza maggiore o uguale al minimo richiesto potranno, in caso di mancato superamento dell'esame, ripetere solo la parte risultata insufficiente, purché ciò avvenga nell'arco dell'anno accademico di iscrizione al Laboratorio. Non sono previste prove in itinere.

### 7. Studenti immatricolati in anni precedenti

A partire dall'anno accademico 2008/2009, il Laboratorio di Strumenti informatici per la traduzione e l'interpretariato sostituisce gli esami Informatica di base e Laboratorio di Informatica contemplati dai piani di studio relativi ad anni accademici precedenti; per gli studenti che non abbiano ancora acquisito i CFU previsti dal proprio piano è previsto quanto segue:

- studenti immatricolati prima dell'a.a. 2007/2008, che devono acquisire 2,5 CFU mediante l'esame di Informatica di base. Gli studenti sosterranno l'esame di certificazione ECDL Core o Full Standard o produrranno il relativo attestato o uno o più titoli equipollenti così come definiti alla voce *Prerequisiti* qui sopra; una Commissione, appositamente nominata dall'Ateneo, certificherà la validità della documentazione prodotta ai fini del conseguimento dei CFU previsti.

- studenti immatricolati nell'anno accademico 2007/2008, che devono acquisire 5 CFU relativi al Laboratorio di Informatica suddivisi tra ECDL Core o Full Standard o equipollente (2,5 CFU) e Laboratorio di informatica per la traduzione (2,5 CFU). Dopo avere acquisito i CFU secondo le modalità illustrate al punto precedente, gli studenti sosterranno l'esame relativo al laboratorio SIPTI secondo le modalità e i contenuti che saranno comunicati, su richiesta degli interessati, direttamente dal docente titolare del corso dott. Michael Farrell (mail: michael.farrell@iulm.it)